

d' accordo i tre sovrani nella loro politica. La corte di Vienna guardava con gelosia l' ascendente che prendeva la Russia negli affari della Turchia; essa avea perduto l' attaccamento del gabinetto di Versailles, dopo la lega contra la esistenza del regno di Polonia. Il matrimonio del delfino, che fu poi Luigi XVI, con Maria Antonietta sorella di Giuseppe, non avea guari contribuito a ravvicinare le due corti: a Versailles il partito anti-austriaco avea preso la superiorità, e Luigi XVI avea forti prevenzioni contra suo cognato, in cui supponeva viste ambiziosissime; gli si avea anche dato a credere che Giuseppe meditasse il conquisto della Lorena e dell' Alsazia (1). Maria Teresa avea voluto negoziar l' alleanza della Francia contra la Russia, colla mira di proteggere la Turchia; e il gabinetto di Versailles erasi rifiutato di prender parte in tali viste. Per mutar la opinione della corte di Francia e probabilmente distruggere l' influeza del partito anti-austriaco, risolse Giuseppe di recarsi in persona in Francia, ed abboccarsi col re suo cognato.

Giunse egli il dì 18 aprile 1777 in Parigi, sotto il nome di conte di Falkenstein. Viaggiava con tale semplicità a cui non erasi avvezzo in Francia, e che fu anche interpretata da una parte del pubblico per una pretenzione mal mascherata. Lo si vide alloggiare in un piccolo appartamento di una locanda, attendere nelle anticamere, e confondersi nella folla per veder passare il re. Gli si ebbe più grado di aver egli visitati gli stabilimenti, di averne apprezzato i vantaggi e notati gli abusi. Veniano citati i suoi detti spiritosi, alcuni dei quali aveano il merito dell' originalità. In allora la guerra degli Americani contra l' Inghilterra era dalla pubblica opinione protetta. Pretendesi che in una brigata, il cui soggetto di conversazione era rivolto a quell' avvenimento del giorno, si stringesse il conte di Falkenstein a far conoscere il suo parere intorno gl' indipendenti, e che eludesse la domanda col rispondere » Il mestiere che m' appartiene è quello di essere realista »

Del resto pare che niun altro affare politico siasi in-

Polonia le particolarità e lo sviluppo che richiede l' importanza delle tre divisioni.

(1) Memorie del regno di Luigi XVI, di Soulavie, T. IV.